

Giornata di formazione a FIRENZE
Venerdì 14 giugno 2024

ABSTRACT degli interventi

Neurodidattica: insegnare nel modo in cui il cervello apprende

Relatore: *Telis Marin*

In questo intervento, attraverso attività pratiche, scopriremo i principi più importanti della neurodidattica: apprendimento emotivo, cooperativo, multisensoriale, attivo, ma parleremo anche dell'importanza e delle modalità del rinforzo e del feedback continuo. Rifletteremo sul perché di questi approcci, tenendo conto delle scoperte più recenti, ma soprattutto su come applicarli per venire incontro alle esigenze cognitive ed emotive dei nostri studenti e migliorare in questo modo l'efficacia delle nostre lezioni.

Le tre età della grammatica

Relatore: *Paolo Balboni*

Insegnare/imparare/sapere la grammatica ha almeno 3 significati e richiede 3 metodologie e 3 tipi di materiali diversi:

- a. Il "bambino" A1-2 ha bisogno di costruirsi la grammatica essenziale, di capire il funzionamento dell'italiano, di produrre semplici sintesi da memorizzare: gli serve una metodologia induttiva, materiali che attivino la memoria visiva, esercizi fissativi, meccanici;
- b. Il "giovane adulto" B1-2 ha imparato a imparare l'italiano; oltre alla grammatica nei manuali (spezzettata unità dopo unità) vuole una grammatica da consultare, in cui ogni argomento sia trattato in un unico paragrafo, per risolvere i suoi dubbi;
- c. L' "adulto" C1-2, studente o insegnante o traduttore che sia, vuole approfondire per desiderio di completezza, per capire come funzionano alcuni meccanismi grammaticali. È uno studio autonomo, con bisogni individuali, per questo esistono pochissimi manuali per questo livello: gli servono anche dati grammaticali da consultare.

Didattica dell'italiano L2 a studenti analfabeti e con bassa scolarizzazione: come gestire la classe

Relatori: *Annalisa Brichese, Fabio Caon*

L'intervento ha come obiettivo quello di presentare alcune strategie didattiche che, alla luce dei più recenti studi scientifici, possano permettere ai docenti di gestire una tipologia di studenti particolarmente critiche: gli analfabeti e i bassamente scolarizzati. Inoltre, visto che nel contesto italiano, spesso le classi hanno contemporaneamente le due tipologie di studenti insieme, si proporranno tecniche e modalità organizzative che permettano di gestire efficacemente la Classe ad Abilità Differenziate.